

**Dall'intervista di Carlo Pulsoni (Università di Perugia) a Valentino Baldi
University of Malta)**

Valentino Baldi (1982) si è laureato a Siena e insegna letteratura italiana e teoria della letteratura presso la University of Malta. È redattore di «Allegoria», del blog «Lalletteraturaenoi» e collabora con riviste di italianistica e di letterature comparate fra cui «Moderna», «Strumenti critici», «Intersezioni», «Esperienze letterarie», «Studi novecenteschi» e «Between». Ha pubblicato uno studio su Pirandello e Gadda (Reale invisibile, Marsilio, Venezia, 2010) e un lavoro sulla critica letteraria psicoanalitica (Psicoanalisi, critica e letteratura, Pacini, Pisa, 2014). Ha appena pubblicato un libro dedicato alla teoria letteraria di Francesco Orlando che si intitola Il sole e la morte (Quodlibet, Macerata, 2015). Sta curando, assieme ad Alessandra Ginzburg e Romano Luperini, un numero monografico di «Moderna» dedicato a letteratura e teoria delle emozioni.

(...)

Quali sono gli autori italiani più letti o più richiesti nel tuo corso?

Mi occupo soprattutto di letteratura del Novecento e di teoria letteraria, dunque due nomi di scrittori spiccano su tutti: Pirandello e Montale. Per la teoria della letteratura, invece, trovo che le pagine di Giacomo Debenedetti siano molto apprezzate dagli studenti. In questi ultimi anni sto provando a far leggere alcune pagine di Francesco Orlando, Sebastiano Timpanaro e Gianfranco Contini: ovviamente con necessarie introduzioni. Però devo anche menzionare Pasolini e Fortini: ogni volta che mi capita di trattare delle loro opere in un mio corso mi accorgo che la risposta degli studenti è sorprendente.

(...)

Suggeriresti qualche nome di autore contemporaneo che ti augureresti venisse tradotto nella lingua locale?

Credo che negli ultimi anni l'Italia stia dimostrando una grande vivacità che meriterebbe di essere diffusa. I romanzi di Siti e Moresco sono di estrema importanza e spero sempre che si possano, un giorno, leggere anche in maltese. Un altro autore che potrebbe avere un discreto seguito qui a Malta e che mi piacerebbe veder tradotto è Giorgio Vasta. Per la poesia sarebbe fondamentale che i maltesi conoscessero Buffoni e Magrelli, ma i nomi sono molti, cito i due poeti che amo di più e che leggo con più piacere oggi.

(...)